

**Manifestazione di interesse per il conferimento  
dell'incarico di Direzione di Palazzo Madama –  
Museo Civico d'Arte Antica da febbraio 2027 a  
febbraio 2031**

La Fondazione Torino Musei è stata costituita nel 2002 dalla Città di Torino per la gestione e valorizzazione dei propri musei civici: Palazzo Madama – Museo Civico d’Arte Antica, GAM – Galleria Civica d’Arte Moderna e Contemporanea e MAO – Museo d’Arte Orientale.

La Fondazione Torino Musei garantisce un servizio pubblico culturale di rilevanza strategica, assicurando la tutela, la conservazione, la valorizzazione e la fruizione dei musei civici in coerenza con le finalità statutarie dell’Ente e con gli indirizzi della Città.

In tale contesto, la Fondazione è chiamata a perseguire obiettivi di interesse generale, garantendo il buon andamento dell’azione amministrativa, la corretta gestione delle risorse pubbliche e il rispetto dei principi di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza e responsabilità.

L’organizzazione della Fondazione prevede un modello “a matrice” sotto la direzione operativa del Segretario Generale, con cinque linee culturali (tre musei, la Fiera di Artissima e Luci d’Artista) e sei aree funzionali aziendali (Comunicazioni e Marketing culturale, Internazionalizzazione, Inclusione, AFC, Personale, IT e digitalizzazione).

La Fondazione Torino Musei intende avviare una procedura di selezione non vincolante per la nomina della Direzione di Palazzo Madama – Museo Civico d’Arte Antica di Torino.

Con il presente avviso si intende sollecitare e raccogliere manifestazioni di interesse da parte di persone qualificate, in possesso dei requisiti richiesti.

**Premesse**

**Obiettivi e Funzioni**

**Natura dell'incarico**

**Requisiti**

**Presentazione della domanda**

**Commissione di valutazione e modalità di selezione**

**Trattamento dei dati personali e riservatezza**

## PREMESSE- Il Museo e le sue collezioni

Situato in Piazza Castello, nel cuore di Torino, Palazzo Madama, sito patrimonio dell'UNESCO, riassume in sé l'intera storia della Città. Un unicum nel panorama nazionale, il Palazzo attraversa duemila anni di stratificazioni storiche e architettoniche perfettamente integrate e tuttora funzionali: dalla porta Decumana di epoca romana, che segna l'origine della città, al castello medievale degli Acaia, tra i più significativi d'Occidente; dallo Scalone juvarriano, capolavoro del Barocco europeo, alla Sala del Senato del Regno, che ospitò la seduta inaugurale nel maggio 1848, luogo simbolo della nascita dell'Italia unita, fino alla Sala Feste della Carta Sociale Europea.

Dal 1934 il Palazzo è sede delle collezioni civiche torinesi di arte antica e arti decorative, con un patrimonio di oltre 80.000 opere che raccontano la storia delle arti applicate dall'epoca romana all'Ottocento. Tra i capolavori si annoverano il Ritratto d'uomo di Antonello da Messina e le Ore di Torino-Milano, unico manoscritto al mondo con miniature attribuite a Jan van Eyck.

Il percorso museale si sviluppa su quattro livelli, secondo un itinerario cronologico: al livello del fossato le arti del Medioevo; al piano terra le arti dal Medioevo al Rinascimento; al primo piano, negli ambienti barocchi, le arti del Seicento e Settecento, con la quadreria e gli appartamenti reali; al secondo piano una delle più importanti raccolte europee di arti decorative di tutte le epoche. Il Museo ospita inoltre mostre temporanee nella Sala del Senato e nella Corte Medievale.

Nell'ambito del Piano strategico della Fondazione Torino Musei è stato previsto ed è regolarmente in corso un grande progetto di riqualificazione di Palazzo Madama volto a restituire al suo originale splendore e nella sua completa fruibilità uno dei simboli identitari di Torino, dell'Italia e dell'Europa conciliando la necessità di un 'contenuto', il museo civico, con quelle del suo meraviglioso e unico 'contenitore' offrendo una nuova esperienza di visita che possa emozionare e saldare l'identità e la Storia a un presente che deve generare un futuro significativo per Torino. In quest'ottica è prevista una complessa ridefinizione degli spazi aulici di Palazzo Madama, da quelli esterni - con il restauro delle facciate e rendendo completamente fruibile anche quanto in quattrocento anni non è mai stato aperto al pubblico ovvero la meravigliosa terrazza di oltre 500mq per ammirare la città e avere la percezione da dove essa sia stata generata - a quelli interni principiando dalla Porta Decumana di epoca romana e dalla Corte Medievale. Qui saranno rese fruibili al pubblico le memorie romane e lo spazio della casaforte integrato nel percorso di visita del museo. Sarà poi aperta per la prima volta la Galleria di Carlo Emanuele ove verranno allestite le quattro statue colossali in marmo scolpite nel Settecento, e per secoli sul paramento dello Scalone juvarriano, raffiguranti le virtù del governo sabauda. Accompagnate dall'esposizione dei reperti che hanno originato la città, in un allestimento scenico interattivo, dalla spettacolarizzazione multimediale, le quattro monumentali statue

esalteranno la storia della fondazione della città e del suo ruolo in Europa sfruttando le potenzialità della particolare collocazione ipogea. Sarà un passo fondamentale per la memoria e identità della città, che ritroverà in Palazzo Madama la radice della sua Storia: dall'altare che segna la pietra fondante di *Augusta Taurinorum* alla Torino capitale, la Galleria diverrà il luogo in cui celebrare, ricordare e principiare ogni visita di Torino sancendo con i duemila anni di Storia di Palazzo Madama un unicum a livello mondiale.

Il progetto di riqualificazione di Palazzo Madama, inserito nell'ambito della più ampia pianificazione strategica complessiva della Fondazione Torino Musei, si deve opportunamente coordinare al Piano strategico verticale del Museo, quale strumento di programmazione operativa, nel rispetto degli indirizzi generali della Fondazione.

Il Piano strategico verticale definisce le linee di sviluppo culturale, scientifico, gestionale e organizzativo del Museo, in coerenza con la sua identità, con le caratteristiche delle collezioni e con il ruolo di Palazzo Madama all'interno del sistema museale civico, nazionale e internazionale.

Tale strumento costituisce il riferimento sia per la programmazione annuale e pluriennale delle attività del Museo sia per la valutazione dei risultati, contribuendo all'integrazione di Palazzo Madama nella strategia generale della Fondazione e al perseguimento dei più ampi obiettivi di sostenibilità economico-finanziaria, sociale e ambientale e di qualità dei servizi offerti al pubblico.

Nel perseguimento delle proprie finalità, il Museo assume quale riferimento il Codice deontologico dell'ICOM – International Council of Museums, che individua gli standard minimi necessari a garantire l'esistenza e il corretto funzionamento di un museo, nonché l'Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei di cui al D.M. 10 maggio 2001.

## OBIETTIVI E FUNZIONI

La persona incaricata della Direzione è responsabile della conduzione complessiva del Museo, della conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio, della qualità dei servizi e del corretto funzionamento organizzativo, assicurando il coordinamento tra le responsabilità scientifiche, curatoriali, organizzative e gestionali.

La persona incaricata della Direzione deve definire la strategia di sviluppo del museo, coordinandone la programmazione e le attività, tenendo conto delle identità che contraddistinguono la sua storia e le collezioni. Lo strumento di pianificazione che sarà chiamato a implementare è il Piano Strategico Verticale di Palazzo Madama.

La persona incaricata della Direzione opera all'interno di un modello organizzativo a matrice, articolato in linee culturali verticali e servizi generali centralizzati, che richiede capacità di coordinamento, integrazione dei processi e collaborazione intersettoriale.

La persona incaricata della Direzione esercita le proprie funzioni in attuazione degli indirizzi del Consiglio Direttivo della Fondazione Torino Musei, nel rispetto della programmazione strategica dell'Ente e in coerenza con la natura civica del Museo e con le finalità pubbliche ad esso attribuite.

La Fondazione Torino Musei definisce le linee generali di carattere gestionale per il regolare funzionamento dei Musei (giorni e orari di apertura, tariffe, ...).

- La persona incaricata della Direzione assolve in particolare i seguenti compiti: assicura l'implementazione del piano verticale del Museo nell'ambito della pianificazione strategica della Fondazione;
- cura le esposizioni permanenti, provvedendo alla valorizzazione del percorso museale;
- sovrintende alla conservazione, all'ordinamento, all'esposizione, allo studio delle collezioni, coordinando l'operato degli addetti a tali funzioni e assicura la tenuta e l'aggiornamento degli inventari e della catalogazione;
- elabora, sviluppa, attua e monitora gli esiti dei progetti culturali e scientifici e della programmazione espositiva temporanea indoor e outdoor;
- coordina le attività educative e di formazione e lo sviluppo dell'accessibilità e dell'inclusività del Museo;
- organizza e controlla i servizi al pubblico (inclusi i servizi aggiuntivi quali bookshop, caffetteria), sulla base delle linee generali stabilite dalla Fondazione e dalla Città;

- condivide le policy della Fondazione sulle attività di informazione, di promozione e di comunicazione al pubblico, definite dalla funzione Marketing e Comunicazione della Fondazione;
- sovrintende alla gestione scientifica dell'insieme delle attività museali ed espositive, alla definizione e allo sviluppo dei progetti di ricerca, nonché al coordinamento delle attività editoriali e di divulgazione scientifica del Museo;
- è parte attiva nell'attività di fundraising che costituisce uno degli obiettivi del mandato, con il supporto e in coordinamento con la funzione specialistica della Fondazione;
- autorizza il prestito e il deposito delle opere e sovrintende alle relative procedure, anche di concerto con i proprietari delle opere, ferme restando le prerogative della Soprintendenza in forza dell'art. 48 del Codice dei Beni Culturali;
- rafforza il rapporto del Museo sia con il territorio di riferimento e le sue istituzioni, in primis con la Città di Torino, sia soprattutto con la cittadinanza e con le comunità, rafforzando il proprio ruolo sociale e la funzione civica del Museo, in un'ottica di pubblico servizio;
- si rapporta con le altre istituzioni locali, nazionali e internazionali al fine di costruire e implementare progetti di sviluppo condivisi con l'obiettivo di collocare il Museo, e il Polo Civico rappresentati dai Musei gestiti dalla Fondazione, all'interno di reti museali di rilevanza nazionale e internazionale, contribuendo allo sviluppo delle relazioni internazionali del Museo;
- provvede, assicurando la propria presenza per la direzione della struttura, alla conduzione quotidiana del Museo e all'organizzazione del lavoro dello staff e garantisce il corretto funzionamento delle attività amministrative, il rispetto dei processi e il controllo sulla gestione, in collaborazione con i Settori dei Servizi Generali della Fondazione;
- nell'ambito del Piano Verticale del museo, è responsabile dell'elaborazione del budget relativo alla programmazione e del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, propri del bilancio complessivo dell'Ente;
- incrementa la collaborazione e la condivisione di linee strategiche comuni con gli altri Musei gestiti dalla Fondazione e con le linee culturali che afferiscono alla stessa;
- assicura, in considerazione delle caratteristiche dell'edificio, supporto e collaborazione al Servizio tecnico della Fondazione ai fini delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

## NATURA DELL'INCARICO

- Lavoro subordinato, con Livello dirigenziale
- CCNL Confservizi
- *full time*
- durata di 4 (quattro) anni

Alla persona incaricata della Direzione sarà riconosciuto un trattamento economico e normativo adeguato alle esperienze professionali maturate.

Il trattamento economico sarà composto da una parte fissa e da una variabile, con obiettivi quantitativi e qualitativi declinati e orientati al raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano Verticale del Museo e in quello strategico della Fondazione Torino Musei.

La persona nell'espletamento dell'incarico si obbliga al completo e puntuale rispetto di tutte le Policy della Fondazione tra cui in particolare quelle in materia di trasferte, missioni, rimborsi spese, gestione delle presenze.

In ragione della necessaria presenza per la corretta direzione del Museo è espressamente richiesto l'impegno a risiedere nell'area torinese per il periodo dell'incarico.

## REQUISITI

La procedura di selezione è finalizzata all'individuazione di professionalità di elevato profilo, in possesso di competenze scientifiche, gestionali e manageriali adeguate a operare all'interno di strutture complesse e articolate, caratterizzate da una gestione di beni culturali di natura pubblica e dall'impiego di risorse pubbliche.

I Musei gestiti dalla Fondazione Torino Musei si configurano infatti quali istituzioni di natura civica, chiamate a svolgere una funzione di interesse generale in coerenza con le finalità statutarie dell'Ente e con gli indirizzi definiti dalla Città. In tale contesto, La figura incaricata della Direzione opera nell'ambito di un modello di gestione pubblica dei beni culturali, tenendo conto delle logiche di integrazione e coordinamento proprie di un polo museale complesso e unitario, ed è chiamato ad attuare le direttive del Consiglio Direttivo, operando nel rispetto della programmazione strategica della Fondazione e contribuendo alla sua concreta implementazione attraverso la definizione e l'attuazione della programmazione culturale, scientifica e gestionale del Museo.

Elemento qualificante è la capacità di garantire l'implementazione del Piano strategico verticale del Museo, contribuendo alla sua integrazione nella pianificazione strategica complessiva della Fondazione, attraverso la definizione di obiettivi quantitativi e qualitativi annuali e pluriennali, il monitoraggio dei risultati, l'adeguamento della programmazione culturale e la capacità di sviluppare progettualità condivise con gli altri Musei e Settori della Fondazione.

La partecipazione alla selezione è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:

### ***Requisiti generali***

Sono richiesti i seguenti requisiti di carattere generale:

- godimento dei diritti civili e politici nel paese di appartenenza;
- insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 39/2013;
- non aver riportato condanne penali per reati contro la pubblica amministrazione o condanne per reati che abbiano comportato l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi; negli altri casi di condanne penali, sarà cura della Fondazione accertare autonomamente la gravità dei fatti penalmente rilevanti compiuti dalla persona interessata; qualora siano state riportate condanne penali, devono essere riportati gli estremi della condanna;
- di non avere procedimenti penali pendenti per reati contro la pubblica amministrazione;
- non essere stati interdetti o sottoposti a misure che per legge escludono l'accesso agli impieghi presso enti od organismi di diritto pubblico.

## ***Requisiti specifici***

La partecipazione alla selezione è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:

- possesso del diploma di laurea, se appartenente al vecchio ordinamento, o di laurea specialistica, se del nuovo ordinamento, o titolo equivalente conseguito presso istituto universitario straniero;
- specifica e comprovata esperienza pluriennale con ruoli di responsabilità apicale nell'organizzazione e gestione di musei o di importanti analoghe istituzioni culturali pubbliche e/o private di rilevanza nazionale o internazionale;
- comprovata esperienza di carattere manageriale, con particolare riguardo alla gestione delle risorse umane e alla gestione organizzativa ed economico-finanziaria;
- comprovata esperienza maturata all'interno di strutture complesse, caratterizzate da assetti organizzativi articolati, modelli di governance a matrice, caratterizzati da servizi generali centralizzati e trasversali e direzioni tecnico scientifiche verticali sulle diverse linee culturali;
- conoscenza e comprovata esperienza nella gestione di beni pubblici, con particolare riferimento al quadro normativo pubblicistico, ai principi di buon andamento, trasparenza e responsabilità amministrativa, nonché alla gestione di risorse pubbliche e contributi;
- possesso di qualificate competenze di alto livello scientifico in storia dell'arte, archeologia, arti decorative e architettura, beni culturali, con particolare riferimento alle arti e ai periodi storici delle collezioni del Museo, comprovate da esperienze di curatela di mostre ed esposizioni temporanee e/o da prestigiosi incarichi scientifici nel settore;
- esperienza riguardo alla collaborazione tra pubblico e privato, inclusa la progettazione e la gestione di partenariati, accordi e iniziative condivise, in coerenza con le finalità istituzionali dell'Ente;
- conoscenze dei processi di digitalizzazione dei beni e delle attività museali, con riferimento alle strategie di promozione e di posizionamento dell'istituzione;
- consolidati rapporti internazionali funzionali allo sviluppo di progettualità condivise e al posizionamento del Museo in contesti museali di rilievo nazionale e internazionale;
- conoscenza degli ambiti di comunicazione e marketing;
- esperienza in ambito di fundraising, inclusa la capacità e propensione a operare attivamente al fine di contribuire allo sviluppo di risorse aggiuntive attraverso sponsorizzazioni, partnership, mecenatismo e altre forme di sostegno, in coordinamento con le strutture competenti della Fondazione.

Per l'espletamento dell'incarico è indispensabile la conoscenza della lingua italiana e inglese (livello minimo richiesto secondo la classificazione QCER - B2).

I requisiti devono essere dichiarati mediante la compilazione del Modello Allegato 1.

## PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La candidatura, formalizzata attraverso la compilazione del Modello allegato (Allegato 1), dovrà essere inoltrata, unitamente al progetto e alla documentazione ivi richiesta, alla seguente casella di posta elettronica appositamente dedicata alla procedura: [bandodirezionePM@fondazionetorinomusei.it](mailto:bandodirezionePM@fondazionetorinomusei.it) entro e non oltre le **ore 12.00** CET del giorno **30 marzo 2026**

Nell'oggetto della mail deve essere indicato: "*Candidatura Direzione Palazzo Madama*".

A corredo della candidatura (Allegato 1) è necessario allegare:

- **curriculum formativo e professionale**, in formato europeo datato e sottoscritto, con autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi del Regolamento UE 2016/679, contenente tutte le indicazioni utili a valutare la formazione e le attività professionali. In particolare dovrà essere specificato in modo chiaro e univoco:
  - per titoli di studio: l'esatta indicazione della denominazione dei titoli di studio posseduti, della data e sede di conseguimento, dell'indirizzo e della tesi di laurea e della valutazione riportata; l'esatta indicazione di eventuali ulteriori corsi di formazione professionale, specializzazioni, dottorati o altri titoli;
  - per le esperienze pregresse: l'esatta indicazione degli incarichi ricoperti e delle relative mansioni, degli Enti, delle sedi e dei periodi (con indicazione delle date di inizio e di fine) nei quali sono state svolte le attività;
  - le pubblicazioni scientifiche; la curatela di esposizioni temporanee; la partecipazione a Comitati scientifici nazionali e/o internazionali;
  - il livello di conoscenza della lingua italiana e inglese;
- copia di un **documento di identità** in corso di validità;
- una **lettera di intenti** (di massimo 5000 caratteri) con una sintetica presentazione del profilo professionale della persona candidata e le indicazioni di indirizzo della propria visione strategica per il Museo.

Le candidature saranno riconosciute valide secondo la data e l'ora di ricezione alla mail dedicata. Non saranno prese in considerazione le candidature pervenute dopo la scadenza sopra indicata o trasmesse con diverse modalità.

Eventuali richieste di chiarimenti e comunicazioni saranno gestite tramite la stessa mail dedicata.

## MODALITÀ DI SELEZIONE E COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Ad esito della preselezione, sarà richiesto alle persone selezionate di presentare un progetto di massimo 15 cartelle, redatto in lingua italiana e in lingua inglese, che illustri in base alle linee guida fornite dalla Fondazione un piano di valorizzazione e di sviluppo strategico del Museo. Il progetto dovrà evidenziare la capacità di operare nell'ambito di un modello di gestione pubblica dei beni culturali, tenendo conto delle logiche di integrazione e coordinamento proprie di un polo museale complesso e unitario, e dovrà articolarsi in particolare sulla valorizzazione scientifica e culturale delle collezioni, sulla programmazione espositiva, sul rafforzamento del posizionamento del Museo a livello locale, nazionale e internazionale, nonché sul contributo del Museo al perseguimento degli obiettivi istituzionali e strategici complessivi della Fondazione, con particolare attenzione alla sostenibilità economico-finanziaria e organizzativa e alle strategie di fundraising a supporto dell'attività del Museo.

Le candidature selezionate e i progetti presentati saranno valutati dalla Fondazione Torino Musei, con l'ausilio di una Commissione di valutazione (di seguito anche "Commissione").

La Commissione composta da tre membri, individuati tra figure esperte nel settore del patrimonio culturale e nelle politiche di gestione degli Enti, sarà nominata dal Consiglio Direttivo della Fondazione dopo la scadenza del termine per la presentazione delle candidature.

La Commissione potrà articolare i propri lavori secondo le modalità che riterrà più opportune, chiedere chiarimenti o integrazioni e chiamare a colloquio le persone candidate, con l'obiettivo di restituire una short list di massimo tre nomi, senza ordine di preferenza, e una valutazione sulle candidature presentate, al fine di agevolare la comprensione dei diversi profili e dei rispettivi progetti, da sottoporre alla Fondazione.

La Fondazione, ricevuta dalla Commissione la short list, procederà alla valutazione delle candidature e alla chiamata a colloquio finale.

La nomina avverrà con delibera del Consiglio Direttivo della Fondazione, su proposta del Presidente (art. 8.1, lett. h, dell'attuale Statuto).

L'esito della selezione verrà pubblicato sul sito: <https://www.fondazionetorinomusei.it/it/>

## **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RISERVATEZZA**

Al fine di garantire la massima riservatezza dell'intero processo, la gestione della mail dedicata per la ricezione delle candidature e le successive comunicazioni con la Commissione di valutazione saranno gestite esclusivamente a cura di una sola persona appositamente incaricata.

Sarà altresì opportunamente predisposta una procedura per la gestione del processo e delle informazioni in modo da mantenere il più stretto riserbo nei confronti dei terzi.

Il titolare del trattamento dei dati personali è la Fondazione Torino Musei.

La procedura si svolge nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e parità di trattamento, fermo restando il carattere non vincolante della selezione e la piena autonomia decisionale degli organi della Fondazione.

Viene data dalla Fondazione ampia diffusione al presente avviso, pubblicato sul sito istituzionale, sui mezzi stampa e sui canali social della Fondazione Torino Musei.

Il Responsabile Unico del procedimento è il dott. Massimo Broccio Presidente della Fondazione Torino Musei.

\* \* \*

Torino, 20 gennaio 2026